

Crif: nel 2023 domanda mutui timida e dato complessivo annuale negativo (-17,2%)

L'importo medio annuale richiesto certifica un picco degli ultimi 10 anni, pari a 144.659 euro

La domanda di mutui da parte delle famiglie italiane **ha mantenuto un trend negativo per tutti i 12 mesi del 2023, dove il dato complessivo annuale registra un -17,2%** (Fonte: il Sistema di Informazioni Creditizie EURISC). Tuttavia, il progressivo innalzamento dei tassi di interesse ha spinto le famiglie verso le operazioni di surroga. A settembre, infatti, il fenomeno delle surroghe si attesta a un -5,2%, mentre i nuovi mutui erogati si sono contratti del -24,0%.

Inoltre, **l'importo medio** richiesto rimane invece stabile **(+0,1%)**, con un valore complessivo di **144.659 euro**. Infatti, se consideriamo il solo mese di dicembre, si registra un ulteriore balzo del **+5,0%** che spinge l'importo medio a un ammontare record di **152.550 euro**. Quindi **sia il dato annuale sia quello mensile rappresentano un valore di picco mai raggiunto negli ultimi 10 anni**.

*"Dopo la battuta d'arresto che ha caratterizzato l'anno appena concluso, si prevede un progressivo miglioramento del potere di acquisto delle famiglie, che porterà a una ripresa generalizzata della domanda e di conseguenza anche delle richieste di mutui immobiliari. I fattori a sostegno del comparto saranno da un lato la **componente green** e dall'altro una situazione di **stabilità dei tassi** che, seppur nella fascia medio-alta, contribuiranno a far programmare le spese familiari di lungo periodo con maggiore serenità"* – spiega **Simone Capecchi, Executive Director di CRIF**.

Importi, durata e fasce d'età della domanda di mutui immobiliari

Anche nel 2023, la fascia di importo preferita dalle famiglie italiane è quella compresa **tra i 100.000 e 150.000 euro, con un 29,5% del totale**. A seguire, si posiziona la classe di importo 150.000-300.000 euro con una percentuale del 25,9%; mentre quasi il 40% richiede importi fino a 100.000 euro, e solo il 5,1% supera i 300.000 euro. **Oltre 8 richieste su 10 prevedono dei piani di rimborso superiori ai 15 anni**, e in questo modo non si appesantisce il bilancio familiare grazie a più rate dilazionate nel tempo.

Classe durata mutuo (n° anni)	% distribuzione
	Anno 2023
Fino a 5	0,4%

5 – 10	4,1%
10 – 15	9,9%
15 – 20	18,0%
20 – 25	22,7%
25 – 30	35,8%
Oltre 30	9,0%

Infine, se analizziamo le fasce di età di chi richiede un mutuo, oltre il 60% ha un'età compresa tra i **25 e i 44 anni**, mentre il 33,3% è composto dalla fascia dei 45-64 anni.

Classe di età (n° anni)	% distribuzione
	Anno 2023
18 – 24	3,7%
25 – 34	30,1%
35 – 44	30,8%
45 – 54	23,4%
55 – 64	9,9%
65 – 74	1,9%